

Delibera CdS n. 3 dell'11/05/2026

Parere della Commissione Paritetica n. 3 del 13/05/2026

Approvato con Delibera del Consiglio di Dipartimento n. 8 del 19/05/2026

**Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*
Dipartimento di Lettere e Beni Culturali**

**REGOLAMENTO DIDATTICO
del Corso di Studi Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna
(a.a. 2026-2027)**

Art. 1. Oggetto e finalità

Art. 2. Obiettivi e descrizione del percorso formativo

Art. 3. Sbocchi occupazionali e profili professionali previsti per i laureati

Art. 4. Organizzazione del CdS e quadro generale delle attività formative

Art. 5. Crediti Formativi Universitari e durata del CdS

Art. 6. Frequenza

Art. 7. Requisiti di ammissione

Art. 8. Verifica dell'apprendimento e acquisizione CFU

Art. 9. Prova Finale e Conseguimento del Titolo di Studio

Art. 10. Sistema di assicurazione interna della qualità e valutazione dell'attività didattica

Art. 11. Tutorato

Art. 12. Riconoscimento CFU

Art. 13. Mobilità internazionale degli studenti

Art. 14. Riconoscimento degli studi compiuti all'estero

Art. 15. Equipollenza del titolo di studio accademico

**Art. 16. Studenti impegnati a tempo pieno e parziale, studenti fuori corso e ripetenti,
interruzione e decadenza dagli studi**

Art. 17. Ammissione a singoli insegnamenti

Art. 18. Docenti di riferimento - Piani di studio

Art. 19. Rinvio

Art. 20. Modifica di regolamento

Art. 21. Norme transitorie e finali

ART. 1. OGGETTO E FINALITÀ

1. Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna accomuna le classi delle lauree magistrali in Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-14) e in Filologia moderna (LM 15). La struttura didattica responsabile del Corso di Studi (d'ora innanzi abbreviato in CdS) è il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (DiLBeC) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", di seguito denominato semplicemente Dipartimento.
2. L'attività didattica del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna si svolge presso i locali e le strutture del Dipartimento, il cui indirizzo Internet è <http://www.dilbec.unicampania.it/>.
3. Le attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna sono organizzate e gestite dal Consiglio di CdS in Filologia Classica e Moderna, i cui compiti sono disciplinati dall'Art. 33 dello Statuto di Ateneo.
4. Il presente Regolamento Didattico del CdS specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna in conformità con l'Ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 1, del D.M. n. 270/2004 e dall'art. 6, comma 1, del D.M. n. 47/2013 e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel vigente Regolamento Didattico di Ateneo, con particolare riferimento all'art. 18, e nel vigente Regolamento Didattico di Dipartimento. Il Regolamento Didattico è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di CdS e previo parere positivo della Commissione paritetica Docenti–Studenti, e deliberato dal Dipartimento, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e dei doveri dei docenti e degli studenti.
5. L'ordinamento didattico vigente per il CdS è riportato nel pannello denominato "Struttura del CdS e percorsi formativi" della Scheda Unica di Ateneo (SUA) del CdS (vedi **Allegato 1**). Al suo interno sono elencate le attività formative e la pianificazione degli insegnamenti per la coorte di riferimento nel quadro "Offerta didattica programmata" e la programmazione annuale degli insegnamenti nel quadro "Offerta didattica erogata nell'anno accademico".

ART. 2. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

1. Obiettivo formativo specifico del percorso di studi è costruire delle competenze nel settore della lettura e dell'interpretazione dei testi letterari e funzionali. Intorno alla centralità del testo ruotano i due percorsi, quello modernistico (LM-14) e quello antichistico (LM-15), che concorrono, ciascuno nella propria specificità, a far sì che i discenti, al termine del percorso di studi possano:
 - a) conseguire una piena competenza nelle dinamiche della produzione e della comunicazione letteraria e argomentativa;
 - b) acquisire, parallelamente, competenze linguistiche e filologiche, tali da consentire il possesso di un corretto metodo di analisi e di interpretazione critica dei testi letterari e argomentativi prodotti dalle culture europee;

- c) maturare una piena consapevolezza dei contesti storici entro cui si sono sviluppati gli orizzonti epistemologici, le tecniche e le modalità argomentative, le esperienze critiche e letterarie dall'antichità all'età contemporanea.
- d) sviluppare, infine, capacità di ricerca, di studio e di diffusione del sapere nell'ambito delle discipline filologico-linguistiche e letterarie.
2. La costituzione della base formativa comune a tutti gli iscritti al corso di laurea magistrale interclasse si ottiene attraverso l'attivazione dei settori disciplinari comuni agli ordinamenti delle due lauree magistrali, integrati con una opportuna selezione di discipline affini o integrative. In particolare, la base formativa comune dei due corsi comprende tutti i settori caratterizzanti presenti sia in L-M 14, sia in L-M 15, senza esclusione alcuna. In funzione del conseguimento degli obiettivi formativi specifici, sono organizzati lezioni frontali, seminari, laboratori, esercitazioni ed altre iniziative promosse dall'Ateneo; sono, inoltre, previsti soggiorni di studio all'estero, all'interno dei programmi istituzionali di scambi culturali.
3. I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio, sono:

a. Conoscenza e capacità di comprensione

Il percorso formativo biennale e il lavoro di tesi finale consentiranno al discente di raggiungere conoscenze ampie e articolate nei settori della letteratura filologia classica, medievale, moderna e contemporanea, con impostazione metodologica adeguata alla lettura e all'esegesi dei testi letterari. Il laureato sarà a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche nei campi della filologia, della linguistica, delle letterature e della storia e si misurerà con le attuali prospettive della ricerca; saprà leggere i testi in lingua originale e saprà interpretarli, riconoscendone tutti i riferimenti storici e culturali; nel caso delle lingue classiche dovrà essere in grado anche di tradurli. Determinanti, per il raggiungimento degli obiettivi proposti, saranno – tra le attività formative – le lezioni frontali e la partecipazione a seminari e convegni promossi dal Dipartimento. Il momento culminante sarà costituito dall'elaborazione della tesi finale, nel corso della quale saranno approfondite le metodologie e saranno verificate le capacità di assimilazione e di rielaborazione critica di aspetti particolari delle discipline studiate. Per quanto riguarda i metodi di apprendimento, essi sono affidati agli insegnamenti caratterizzanti delle due classi; i metodi di verifica comprendono non solo l'esame di fine modulo, ma anche, in itinere, test a risposte multiple o brevi relazioni scritte.

a1. Letteratura italiana, Linguistica e Filologie Moderne

Attraverso un itinerario che prevede l'attività didattica frontale, la partecipazione a seminari e conferenze di carattere extracurriculare, esercitazioni di esegesi e di commento, retorico-stilistiche e filologico-strutturali, il laureato sviluppa sensibilità critica e intelligenza esegetica, attraverso un'educazione sistematica alla lettura, al commento e all'interpretazione dei testi (in specie dei classici, antichi e moderni) all'uso di testi e repertori fondamentali della linguistica (italiana e/o generale). Gli studenti devono altresì acquisire, con il possesso di avanzati strumenti metodologici, una conoscenza approfondita e autonoma capacità di comprensione delle forme e dei generi della poesia e della prosa moderna contemporanei, in relazione sia al contesto socioculturale, sia alle questioni stilistiche, formali intertestuali, teoriche, storico-letterarie e intermediali.

a2. Lingue, Letterature e Filologia classiche

I laureati devono aver acquisito un'approfondita conoscenza della Letteratura greca e latina, con riferimento ad aspetti specifici della storia delle letterature e delle civiltà classiche, dalle origini all'età tardoantica e medievale. Devono altresì acquisire: gli strumenti linguistici, paleografici e metodologici che consentano la lettura e la comprensione dei testi letterari greci e latini in originale; la conoscenza del dibattito scientifico relativo alle discipline filologico-letterarie e altre a esse affini; la capacità di valutare i testi greci e latini in prosa e in poesia, cogliendone adeguatamente il contenuto e la forma, il valore del contesto di appartenenza, il gioco del detto e non detto da parte dell'autore, il rapporto con la tradizione dei singoli generi letterari e con eventuali modelli greci e latini di riferimento.

a3. Discipline storiche

I laureati dovranno acquisire nell'ambito delle discipline storiche conoscenze altamente specializzate e, possibilmente, all'avanguardia nei processi storiografici. Dovranno altresì acquisire consapevolezza critica delle questioni legate alla conoscenza in ambiti temporali e geografici diversi; nonché la capacità di valutare le differenti interpretazioni storiografiche.

b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I Laureati nei corsi della Laurea Magistrale delle classi LM 14 e LM 15 dovranno essere capaci di applicare nel concreto del lavoro filologico le loro competenze metodologiche e la loro capacità critica. In particolare, dovranno rielaborare in maniera autonoma e in un'ottica interdisciplinare le conoscenze acquisite e affrontare con spirito critico l'esegesi dei testi letterari, partendo dai risultati già acquisiti e utilizzando tutta la strumentazione di studio disponibile. Al raggiungimento di questa capacità concorrono tutti gli insegnamenti dei settori linguistico-letterari attivati nelle due classi. I risultati progressivamente conseguiti nelle singole discipline saranno oggetto di riscontro da parte del docente che verificherà la corretta corrispondenza tra i saperi teorici acquisiti e gli esiti applicativi.

b1. Letteratura italiana, Linguistica e Filologie Moderne

Il laureato acquisisce piena maturità nella lettura, nell'interpretazione, nella contestualizzazione e nella ricezione dei testi e degli autori della tradizione nazionale nel quadro della fortuna europea dei diversi generi letterari. La compiuta acquisizione/comprendimento teorica unita alla abilità di applicazione del metodo di analisi, commento e storicizzazione del fatto letterario si presta ottimamente a essere estesa anche a tematiche culturali nuove, in una prospettiva dal carattere marcatamente pluridisciplinare. Il laureato sa trasmettere con chiarezza e proprietà di linguaggio i risultati della ricerca letteraria, filologica e linguistica, proponendo in forma esaustiva le metodologie e gli strumenti bibliografici utilizzati, grazie anche alla padronanza tecnica dei principali strumenti informatici di scrittura e di comunicazione. Il laureato è in grado di muoversi liberamente tra problemi e temi linguistici, filologici e letterari e di integrare autonomamente le proprie conoscenze specialistiche tramite la padronanza dei principali repertori di aggiornamento scientifico-disciplinare, e di gestire le questioni connesse alle diverse problematiche connesse alla attività di ricerca. Sa, altresì, elaborare giudizi e concetti senza perdere di vista le ragioni sociali e culturali della ricerca, a cominciare dall'esigenza di storicizzazione di qualsiasi interpretazione critica. Acquisisce capacità di comunicare anche a non specialisti nozioni, problemi e idee di base relative ai fondamenti della linguistica (italiana e/o generale).

b2. Lingue, Letterature e Filologia classiche

I laureati saranno messi in condizione di attuare una lettura critica delle opere letterarie greche e latine, di interpretarle alla luce delle più moderne acquisizioni critiche e metodologiche, in base ai risultati cui è pervenuto il dibattito scientifico. Le competenze acquisite svilupperanno nello studente la capacità di rapportarsi in modo consapevole alle problematiche legate alle lingue e letterature classiche, con la lettura in lingua originale dei classici, analizzati sotto l'aspetto filologico, linguistico e storico-letterario: gli studenti dovranno acquisire la capacità di riflettere circa la tradizione letteraria classica e il suo sviluppo in rapporto al contesto storico e culturale di riferimento, analizzando i fenomeni letterari con approccio critico e consapevole, sviluppando in particolare la loro competenza a selezionare, confrontare, giudicare.

b3. Discipline storiche

I laureati dovranno acquisire: capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove e interdisciplinari connesse al settore dello studio della storia; abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca storica; sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi; capacità di utilizzare con lessico specifico le principali forme della scrittura storica; competenze esegetiche nell'analisi delle fonti e conoscenza degli strumenti della ricerca storica.

c. Autonomia di giudizio

Lo studio approfondito della produzione letteraria, delle problematiche critiche e del dibattito storiografico sviluppatosi nel corso dei secoli farà maturare negli studenti la capacità di formulare giudizi autonomi non solo all'interno degli ambiti disciplinari caratteristici di ciascuna delle due classi, ma in un'ottica più ampia. Il laureato nei corsi della Laurea Magistrale delle classi LM 14 e LM 15 saprà leggere i processi culturali in maniera critica e con la piena consapevolezza della ricaduta che ogni giudizio può avere sul piano etico e sociale. L'autonomia di giudizio sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno sottoposti.

d. Abilità comunicative

Il laureato nei corsi della Laurea Magistrale delle classi LM 14 e LM 15 svilupperà, attraverso un costante lavoro di affinamento delle capacità riflessive e di arricchimento lessicale, buone capacità comunicative, necessarie per consentirgli di trasferire in maniera chiara e inequivoca le sue conoscenze e i risultati dei suoi studi sia a un pubblico ampio, sia a un pubblico di specialisti, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, in forma scritta e in forma orale. In quest'ottica, alcune discipline previste all'interno del percorso di studio tendono ad accrescere parallelamente sia la consapevolezza dei processi linguistici, sia la padronanza dello strumento linguistico. In generale, le attività formative consisteranno nell'elaborazione di testi scritti e nella partecipazione attiva a seminari esterni e incontri di studio. I momenti di verifica previsti saranno basati soprattutto sull'esposizione scritta ed orale dei risultati del lavoro svolto, in modo tale da poter valutare la capacità espositiva dello studente in senso completo.

e. Capacità di apprendimento

Le capacità di conoscenza, comprensione e comunicazione, acquisite attraverso l'attività formativa e verificate attraverso gli strumenti didattici sin qui delineati, consentiranno allo studente di proseguire in autonomia il percorso di apprendimento. Da un punto di vista metodologico, il laureato nei corsi della Laurea Magistrale delle classi LM 14 e LM 15 dovrà possedere gli strumenti utili

per aggiornare e approfondire i contenuti studiati e per sviluppare una mentalità flessibile necessaria per affrontare il mondo del lavoro. L'elaborazione finale della tesi concluderà l'iter formativo, fornendo gli strumenti per un successivo, continuo e costante aggiornamento delle conoscenze scientifiche. Tale percorso sarà adeguatamente sostenuto da azioni di tutorato in uscita che accompagneranno nel mondo del lavoro il giovane laureato.

ART. 3. SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFILI PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

1. I laureati nella Laurea Magistrale Interclasse Filologia Classica e Moderna possono proseguire nella ricerca (Dottorato) presso le Università e i centri di ricerca, oppure operare, con specifico grado di responsabilità, nelle istituzioni culturali, nell'industria editoriale-scolastica, divulgativa o scientifica. I laureati che avranno crediti formativi in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione ai concorsi per l'insegnamento della scuola secondaria di primo e secondo grado.
2. Il CdS prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
 1. Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
 2. Redattori di testi per la pubblicità (2.5.4.1.3)
 3. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
 4. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
 5. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
 6. Archivisti – (2.5.4.5.1)
 7. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

ART. 4. ORGANIZZAZIONE DEL CDS E QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Il CdS in Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna è organizzato in due percorsi formativi, rispettivamente per la classe LM-14 (Filologia, letterature e storia dell'antichità) e per la classe LM-15 (Filologia moderna).
2. Il prospetto delle attività formative e la programmazione dei diversi insegnamenti per la coorte di riferimento vengono riportate nel pannello denominato "Struttura del CdS e percorsi formativi" della Scheda Unica di Ateneo (SUA) del CdS, al cui interno è presente la "Offerta didattica erogata nell'anno accademico" (vedi **Allegato 2**) ovvero nel quadro della "Offerta didattica programmata" (vedi **Allegato 3**). Gli obiettivi delle attività formative previste dal CdS sono sintetizzati graficamente attraverso la matrice di Tuning (vedi **Allegato 4**).
3. L'attività didattica viene erogata preferibilmente in lingua italiana ed è articolata di massima in:
 - a) lezioni frontali;
 - b) attività didattica assistita;
 - c) esercitazioni pratiche a gruppi di studenti;
 - d) attività seminariali.

4. Le attività formative previste per il CdS Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna vengono definite annualmente dal Dipartimento su proposta del Consiglio di CdS, nel rispetto dell'Ordinamento didattico e del quadro degli insegnamenti e delle attività formative, con indicazioni dettagliate su:
 - a) insegnamenti attivati (con riferimento a: anno di corso, codice, denominazione, settore scientifico-disciplinare, ore, periodo di svolgimento dell'attività formativa) e relativi obiettivi formativi specifici;
 - b) Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati a ciascuna attività formativa;
 - c) eventuali propedeuticità;
 - d) elenco dei docenti impegnati nel CdS e insegnamenti corrispondenti;
 - e) calendario delle attività formative, degli esami, delle altre verifiche di profitto e della prova finale;
 - f) piano di studio statutario per ciascuno dei due percorsi.
5. Le eventuali attività di supporto alle attività formative che caratterizzano il profilo del CdS sono consultabili nella relativa pagina concernente la didattica sul sito di Dipartimento.
6. Lo studente ha facoltà di proporre un piano di studio che preveda l'acquisizione di un massimo di 36 CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo (120 CFU) indicato nell'Ordinamento didattico.
7. Non è consentita la duplicazione di alcuno degli esami del piano di studio.
8. Non è possibile presentare piani di studio individuali difforni rispetto all'offerta formativa del CdS.
9. Entrambi i piani di studio delle classi LM-14 (Filologia, letterature e storia dell'antichità) ed LM-15 (Filologia moderna) specificano i settori scientifico-disciplinari cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuiti a ciascuna attività didattica.
10. Eventuali propedeuticità fra gli insegnamenti potranno comunque essere specificate all'interno dei programmi delle singole discipline, per cui ciascun docente indicherà nel proprio Syllabus le conoscenze consigliate per una partecipazione ottimale alle attività didattiche da parte degli studenti.
11. Oltre alle eventuali propedeuticità, agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle modalità didattiche di ogni insegnamento, il Syllabus dovrà contenere una descrizione delle modalità di valutazione e della bibliografia necessaria per la preparazione dell'esame. Le informazioni contenute nel Syllabus sono valide per tutto l'anno accademico di riferimento.
12. Ciascuno dei programmi ha validità triennale, a partire dall'ultimo appello straordinario dell'anno accademico di erogazione.
13. Il Manifesto degli Studi, pubblicato annualmente sul sito del Dipartimento nella sezione Didattica, porta a conoscenza degli studenti l'offerta formativa unitamente alle altre norme e notizie utili a illustrare le attività didattiche. Saranno inoltre disponibili sul sito i programmi dettagliati degli insegnamenti attivati, gli orari di ricevimento dei docenti, le indicazioni di quanto richiesto ai fini degli esami e delle prove di profitto e per il conseguimento del titolo di studio.

14. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra la fine di settembre e l'inizio di giugno successivo. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi (art. 22, comma 1, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo).
15. L'anno accademico è suddiviso in due semestri, nei quali sono svolte le attività formative. Per rendere l'attività didattica efficace, coordinata e meglio rispondente alle diverse caratteristiche, ogni insegnamento potrà svolgersi in uno dei due semestri. I semestri sono intervallati da periodi dedicati allo studio autonomo e agli esami di profitto. I periodi di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività didattiche, nonché i periodi di svolgimento degli esami sono determinati dal Calendario didattico predisposto annualmente dal Consiglio di Dipartimento e riportato nel Manifesto Annuale degli Studi. Il numero delle ore settimanali previste per ciascun insegnamento e la loro distribuzione sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità del calendario didattico.
16. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna è necessario aver acquisito almeno 120 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti nell'Ordinamento didattico.
17. Il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative 'a scelta', alle attività formative 'varie' e alla prova finale. Lo studente che abbia ottenuto i 120 CFU e abbia adempiuto a quanto previsto dalla struttura didattica prima della scadenza del biennio può comunque conseguire il titolo finale.
18. All'inizio del mese di novembre il Consiglio di CdS delibera il numero massimo di tesi attribuibili da ciascun docente attivo presso il CdS in relazione allo svolgimento dell'intero anno accademico.
19. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (TAF D) tra tutti gli insegnamenti attivati presso Lauree Magistrali dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo definito dal proprio piano di studi.
20. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve altresì avere acquisito complessivamente 2 CFU frequentando attività formative 'varie' a carattere seminariale, scelte (TAF F) sulla base di una programmazione via via discussa e approvata dal Consiglio di CdS sulla base delle proposte di singoli docenti. Non è possibile attribuire più di 1 CFU per attività della durata di una sola giornata; nel caso tali attività consistano nella partecipazione a convegni, l'attribuzione di CFU è subordinata all'elaborazione di una relazione scritta.

ART. 5. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI E DURATA DEL CDS

1. Le attività formative previste nel CdS prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 CFU.
4. Per i corsi di insegnamento tradizionali, la ripartizione tra attività didattica frontale o assistita e attività di studio personale è fissata rispettivamente in 5 (frontale/assistita) e 20 (personale) ore di impegno individuale per ogni CFU.
5. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento di una prova di verifica della preparazione e delle competenze conseguite.
6. I CFU acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
7. La durata normale del CdS è di due anni. Coloro i quali conseguono il titolo di studio ottengono la qualifica accademica di “Dottore Magistrale in Filologia Classica e Moderna”. Per conseguire il titolo di studio lo studente, già in possesso di una Laurea, deve aver maturato 120 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all’Università.

ART. 6. FREQUENZA

1. Gli obblighi di frequenza alle attività didattiche sono indicati nel programma di ciascun insegnamento, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative. Gli eventuali obblighi di frequenza nonché le relative modalità di verifica da parte del docente dovranno essere comunque esposte e ribadite agli studenti all’inizio dei singoli corsi.

ART. 7. REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l'accesso alla Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna è richiesta una buona cultura umanistica con un'adeguata preparazione nelle discipline linguistiche e letterarie e la conoscenza di una lingua straniera europea a livello B1 (con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages). È altresì auspicabile che lo studente sia in grado di utilizzare i principali strumenti informatici.
2. Ai sensi dell'art. 6, comma 2. del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, l'accesso viene subordinato al possesso dei seguenti requisiti:
Laurea Triennale in Lettere (classe L-10), o titolo equipollente (italiano o estero), ovvero, in alternativa,
Laurea Triennale o Laurea Magistrale conseguite in altre classi
a) con un minimo di 36 CFU acquisiti tra i seguenti SSD:
L-FIL-LET/02 (ora ridenominato HELL-01/B) - Lingua e letteratura greca

L-FIL-LET/04 (ora ridenominato LATI-01/A) - Lingua e letteratura latina
 L-FIL-LET/05 (ora ridenominato FICP-01/A) - Filologia classica
 L-FIL-LET/06 (ora ridenominato FICP-01/B) - Letteratura cristiana antica
 L-FIL-LET/07 (ora ridenominato HELL-01/C) - Civiltà bizantina
 L-FIL-LET/08 (ora ridenominato FLMR-01/A) - Letteratura latina medievale e umanistica
 L-FIL-LET/09 (ora ridenominato FLMR-01/B) - Filologia e linguistica romanza
 L-FIL-LET/10 (ora ridenominato ITAL-01/A) - Letteratura italiana
 L-FIL-LET/11 (ora ridenominato LICO-01/A) - Letteratura italiana contemporanea
 L-FIL-LET/12 (ora ridenominato LIFI-01/A) - Linguistica italiana
 L-FIL-LET/13 (ora ridenominato LIFI-01/B) - Filologia della letteratura italiana
 L-FIL-LET/14 (ora ridenominato COMP-01/A) - Critica letteraria e letterature comparate
 L-LIN/01 (ora ridenominato GLOT-01/A) - Glottologia e linguistica
 L-LIN/02 (ora ridenominato GLOT-01/B) - Didattica delle lingue moderne
 L-LIN/03 (ora ridenominato FRAN-01/A) - Letteratura francese
 L-LIN/05 (ora ridenominato SPAN-01/A) - Letteratura spagnola
 L-LIN/08 (ora ridenominato FLMR-01/C) - Letterature portoghese e brasiliana
 L-LIN/10 (ora ridenominato ANGL-01/A) - Letteratura inglese
 L-LIN/13 (ora ridenominato GERM-01/B) - Letteratura tedesca
 L-ANT/02 (ora ridenominato STAN-01/A) - Storia greca
 L-ANT/03 (ora ridenominato STAN-01/B) - Storia romana
 M-STO/01 (ora ridenominato HIST-01/A) - Storia medievale
 M-STO/02 (ora ridenominato HIST-02/A) - Storia moderna
 M-STO/03 (ora ridenominato HIST-03/B) - Storia dell'Europa orientale
 M-STO/04 (ora ridenominato HIST-03/A) - Storia contemporanea
 M-STO/06 (ora ridenominato HIST-04/A) - Storia delle religioni
 M-STO/08 (ora ridenominato HIST-04/C) - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
 M-STO/09 (ora ridenominato HIST-04/D) - Paleografia
 M-DEA/01 (ora ridenominato SDEA-01/A) - Discipline demoetnoantropologiche
 M-FIL/03 (ora ridenominato PHIL-03/A) - Filosofia morale
 M-PED/01 (ora ridenominato PAED-01/A) - Pedagogia generale e sociale
 M-PED/03 (ora ridenominato PAED-02/A) - Didattica e pedagogia speciale
 M-PED/04 (ora ridenominato PAED-02/B) - Pedagogia sperimentale
 M-PSI/01 (ora ridenominato PSIC-01/A) - Psicologia generale
 M-PSI/04 (ora ridenominato PSIC-02/A) - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
 IUS/18 (ora ridenominato GIUR-15/A) - Diritto Romano e diritti dell'Antichità
 IUS/19 (ora ridenominato GIUR-16/A) - Storia del diritto medievale e moderno

b) previa verifica della preparazione personale del/la candidato/a, che avverrà attraverso la valutazione del Presidente del CdS, su delega del Consiglio, del precedente percorso di studio e sulla base di un colloquio.

3. Qualora venga riscontrato un sufficiente numero di CFU acquisiti nelle discipline linguistiche, letterarie e storiche e un percorso formativo adeguato e coerente rispetto al CdS di Filologia Classica e Moderna, il Presidente trasmette i relativi verbali agli uffici competenti per i provvedimenti consequenziali.
4. Qualora sia rilevato invece un debito formativo, saranno fornite le indicazioni per colmarlo, attraverso il recupero dei crediti mancanti.

ART. 8. VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E ACQUISIZIONE CFU

1. Per la disciplina generale della materia si rinvia all'art. 28 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, integrato dalle disposizioni dell'art. 14, commi 9 e 10, del vigente Regolamento di Dipartimento.
2. Oltre gli esami di profitto – colloquio orale e/o una prova scritta, diversamente articolati (i.e. valutazione di lavori svolti autonomamente o in gruppo, di contributi individuali in sede di discussione e di analisi critiche) –, tutti gli insegnamenti del CdS possono prevedere prove intermedie di qualunque forma, le quali non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti e non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per diritto allo studio.
3. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente in sede di presentazione dell'Offerta didattica e dovranno comunque essere rammentate agli studenti all'inizio di ciascun corso.
4. Una valutazione espressa con due soli gradi ('idoneo' o 'non idoneo', 'approvato' o 'non approvato') è eventualmente prevista soltanto per la verifica della conoscenza delle abilità linguistiche (lingua straniera) o per quella delle competenze informatiche e telematiche in ambito umanistico.
5. Fermo restando il giudizio della Commissione, lo studente ha il diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché di prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.

ART. 9. PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

1. La disciplina della materia al presente capo è demandata ad apposito Regolamento di Dipartimento.

ART. 10. SISTEMA DI ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITÀ E VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

1. Il CdS persegue la realizzazione di un sistema AQ (Assicurazione della Qualità) di valutazione dell'attività didattica in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento, specie attraverso la Commissione Paritetica Docenti Studenti, in ottemperanza alle disposizioni degli artt. 24 e 25 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il sistema di Assicurazione della Qualità del CdS è garantito *in primis* dal gruppo di gestione AQ (Assicurazione della Qualità) coordinato dal suo Referente, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, di concerto con il Presidente, con uno degli altri docenti

afferenti nominato dal Consiglio di CdS, con il Rappresentante eletto degli studenti e con un membro scelto della componente amministrativa del Dipartimento.

3. Il gruppo AQ ha il compito di evidenziare eventuali problemi e/o inadeguatezze che rendano difficile o compromettano l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica e provvede a individuare i possibili rimedi. In particolare, attua iniziative per la valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.
4. Il gruppo AQ rileva periodicamente i dati concernenti la valutazione dell'attività didattica svolta dai docenti attivi presso il CdS, sulla scorta dei dati (disponibili sulla piattaforma SIS-VALDIDAT) relativi ai questionari di autovalutazione compilati dagli studenti. È compito del Referente per la Qualità all'interno di ciascun CdS assicurare che siano regolarmente espletate le attività di autovalutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.
5. Il gruppo AQ ha altresì il compito precipuo di predisporre la Scheda di Monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quando prescritto, del Rapporto di Riesame ciclico.

ART. 11. TUTORATO

1. In ottemperanza a quanto indicato nell'art. 33 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il CdS affianca gli studenti con l'attività di tutorato svolta dai docenti. Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti durante l'intero percorso fino alla laurea, inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relativi all'organizzazione dello studio, all'impostazione del curriculum didattico, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale.
2. All'atto dell'iscrizione a ciascuno studente è assegnato un tutor. I tutori sono, di norma, docenti afferenti al CdS e dall'anno accademico 2018-2019 sono assegnati automaticamente sulla base dei parametri della Tabella di cui all'**Allegato 5**.

ART. 12. RICONOSCIMENTO CFU

1. I trasferimenti e i passaggi da altri corsi di studio sono regolamentati dall'art. 30 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Le richieste di trasferimento presso il CdS Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna di studenti provenienti da altra Università, italiana o straniera, e le richieste di passaggio allo stesso CdS di studenti provenienti da altri corsi di studio dell'Ateneo sono subordinate all'approvazione da parte del Consiglio di CdS. Quest'ultimo valuta l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, nonché gli eventuali debiti formativi da assolvere. Ai fini del riconoscimento di precedenti attività formative, il Consiglio di CdS fa riferimento ai contenuti minimi per ambito disciplinare indicati nell'Ordinamento didattico.

3. In particolare, nel caso di trasferimento da un corso di studio appartenente alle due classi di Laurea Magistrale del CdS (LM-14 e LM-15), il numero dei CFU relativi a un settore scientifico-disciplinare riconosciuto non può essere comunque inferiore al 50% dei CFU già acquisiti nel medesimo settore.
4. Per il riconoscimento della carriera pregressa di studenti che abbiano già conseguito una Laurea Magistrale presso l'Ateneo o altra Università italiana e che ne chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi, il Consiglio di CdS prende in considerazione soltanto le attività formative ritenute attuali e congrue con gli obiettivi formativi e l'impianto del CdS.
5. In caso di passaggio da una classe all'altra i CFU conseguiti nel settore "Attività a scelta" sono automaticamente riconosciuti.
6. Il Consiglio di CdS può riconoscere come CFU le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati.
7. I CFU acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti, nel limite massimo di 12 CFU.

ART. 13. MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

1. Allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, il CdS incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base dei rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS.
2. La disciplina della materia al presente capo è demandata all'art. 43 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, con riferimento alle modalità di partecipazione al Programma Erasmus e alle modalità di riconoscimento delle attività formative certificate dall'Istituzione straniera ospitante.

ART. 14. RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI ALL'ESTERO

1. La disciplina della materia al presente capo è demandata all'art. 32 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.
2. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi.

ART. 15. EQUIPOLLENZA DEL TITOLO DI STUDIO

1. La disciplina della materia al presente capo è demandata alle disposizioni, ai criteri e ai riferimenti normativi indicati nel Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233 e successive modificazioni.

ART. 16. STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PIENO E PARZIALE, STUDENTI FUORI CORSO E RIPETENTI, INTERRUZIONE E DECADENZA DAGLI STUDI

1. Dall'atto dell'iscrizione o della presentazione del piano di studi lo studente è tenuto a un impegno a tempo pieno. L'iscrizione come studente part-time ('slow-laurea') sarà possibile solo a seguito dell'emanazione di un apposito Regolamento da predisporre a cura del CdS, secondo le indicazioni e i rinvii dell'art. 14, comma 3, del vigente Regolamento di Dipartimento.
2. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero dei CFU acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come ripetente.
3. Lo studente che non abbia acquisito un numero significativo di CFU nel corso dell'anno accademico può chiedere l'iscrizione come ripetente.
4. Lo studente che nel corso della durata del percorso formativo prescelto non abbia compiuto gli studi potrà ottenere l'iscrizione come studente 'fuori corso'.
5. Per ogni altra disposizione inerente alle norme di iscrizione al CdS e alla decadenza del medesimo si rinvia al vigente Regolamento Didattico di Ateneo (artt. 6 e 36).

ART. 17. AMMISSIONE A SINGOLI INSEGNAMENTI

1. La disciplina della materia al presente capo è demandata alle disposizioni dell'art. 37 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 18. DOCENTI DI RIFERIMENTO - PIANI DI STUDIO

1. L'elenco dei docenti di riferimento, aggiornato annualmente, viene indicato nel pannello denominato "Informazioni generali sul Corso di Studio" della Scheda Unica di Ateneo (SUA) del CdS. L'elenco è riportato altresì sul sito del Dipartimento alla pagina <http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-filologia-classica-e-moderna#tutor-disponibili>.
2. I piani di studio sono allegati annualmente alla scheda SUA-CdS e sono disponibili sul sito del Dipartimento alla pagina <https://www.letterebeniculturali.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-filologia-classica-e-moderna#piani-di-studio>.
3. La presentazione del piano di studi è resa autonoma dal servizio on-line di Ateneo. Ove richiesto, il Presidente, eventualmente coadiuvato da altri docenti del CdS, resta comunque disponibile a fornire le indicazioni funzionali alla scelta libera dello studente e a vistare la relativa copia cartacea del piano stesso.

4. Eventuali modifiche al piano di studio potranno essere apportate entro e non oltre il termine del 31 ottobre del secondo anno accademico di iscrizione. Le domande, in carta da bollo, vanno presentate alla Segreteria studenti previo il nulla osta del Presidente del CdS.

ART. 19. RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente.

ART. 20. MODIFICA DI REGOLAMENTO

1. Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di CdS, previo parere positivo della Commissione paritetica Docenti–Studenti.
2. Per quanto concerne i suoi aspetti transeunti, il presente Regolamento s'intende implicitamente compatibile con le variazioni che potranno intervenire nell'Offerta Formativa dei prossimi anni accademici.
3. Eventuali atti normativi del Dipartimento e/o dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente Regolamento troveranno applicazione anche in assenza di una espressa modifica.
4. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del Consiglio di CdS.

ART. 21. NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento si applicano a partire dall'anno accademico 2026-2027 e si intendono di durata annuale sino all'emanazione del successivo regolamento.

ALLEGATO 1: ORDINAMENTO DIDATTICO

Attività caratterizzanti

LM-14 Filologia moderna

Ambito	Settore	CFU
Lingua e Letteratura italiana	ITAL-01/A Letteratura italiana LICO-01/A Letteratura italiana contemporanea LIFI-01/A Linguistica italiana	12 - 12
Lingue e Letterature moderne		0 - 0
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	HIST-01/A Storia medievale HIST-02/A Storia moderna HIST-03/A Storia contemporanea PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche STAN-01/B Storia romana	18 - 18
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	COMP-01/A Critica letteraria e letterature comparate FICP-01/A Filologia greca e latina FICP-01/B Letteratura cristiana antica FLMR-01/A Letteratura latina medievale e umanistica FLMR-01/B Filologia e linguistica romanza GLOT-01/A Glottologia e linguistica HELL-01/C Civiltà bizantina HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia HIST-04/D Paleografia LATI-01/A Lingua e letteratura latina LIFI-01/B Filologia della letteratura italiana	36 - 36
Minimo crediti riservati ateneo (da D.M. 48)		-
Totale per la classe		66 - 66

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

Ambito	Settore	CFU
Lingue e Letterature classiche	HELL-01/B Lingua e letteratura greca LATI-01/A Lingua e letteratura latina	24 - 24
Storia antica	STAN-01/A Storia greca STAN-01/B Storia romana	18 - 18
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	FICP-01/A Filologia greca e latina FICP-01/B Letteratura cristiana antica FICP-01/C Papirologia FLMR-01/A Letteratura latina medievale e umanistica GIUR-15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo GLOT-01/A Glottologia e linguistica HELL-01/A Filologia e civiltà dell'Egeo e del Mediterraneo preclassico HELL-01/C Civiltà bizantina HIST-04/A Storia delle religioni HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia HIST-04/D Paleografia PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche PHIL-05/B Storia della filosofia antica	24 - 24
Minimo crediti riservati ateneo (da D.M. 48)		-
Totale per la classe		66 - 66

Attività affini

LM-14 Filologia moderna

Ambito	CFU	
Attività formative affini o integrative	30 - 30	
Minimo crediti riservati ateneo		-
Totale per la classe		30 - 30

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

Ambito	CFU	
Attività formative affini o integrative	30 - 30	
Minimo crediti riservati ateneo		-
Totale per la classe		30 - 30

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

In considerazione del suo carattere di Corso di laurea magistrale interclasse, costituito da un percorso modernistico (LM-14) e uno antichistico (LM-15), le attività affini e integrative consentono agli studenti iscritti in ciascuno dei due percorsi di completare la propria formazione recuperando crediti dal percorso parallelo, di modo che – spaziando dall’uno all’altro percorso – gli studenti possano allargare le proprie conoscenze letterarie, filologiche e storiche verso ambiti cronologici non compresi nelle discipline caratterizzanti.

Altre attività



Ambito disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		10	10
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

24 - 24

Riepilogo settori / CFU



Gruppo	Settori	CFU	LM-14	LM-15
			Attività - ambito	Attività - ambito
5	STAN-01/B	12-12	<i>Carat</i> Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	<i>Carat</i> Storia antica
3	COMP-01/A, FLMR-01/B, LIFI-01/B	12-12	<i>Carat</i> Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	Attività formative affini o integrative
1	STAN-01/A	6-6	Attività formative affini o integrative	<i>Carat</i> Storia antica
10	LATI-01/A	12-12	<i>Carat</i> Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	<i>Carat</i> Lingue e Letterature classiche
8	HELL-01/B	12-12	Attività formative affini o integrative	<i>Carat</i> Lingue e Letterature classiche
6	HIST-01/A, HIST-02/A, HIST-03/A, PHIL-02/B	6-6	<i>Carat</i> Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	Attività formative affini o integrative
7	ITAL-01/A, LICO-01/A, LIFI-01/A	12-12	<i>Carat</i> Lingua e Letteratura italiana	Attività formative affini o integrative
2	FICP-01/A, FICP-01/B, FLMR-01/A, GLOT-01/A, HELL-01/C, HIST-04/C, HIST-04/D	12-12	<i>Carat</i> Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	<i>Carat</i> Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica
9	FICP-01/A, FICP-01/C, GIUR-15/A, HELL-01/A, HIST-04/A, PHIL-02/B, PHIL-05/B	12-12	Attività formative affini o integrative	<i>Carat</i> Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica
Totale crediti		96 - 96		

LM-14 Filologia moderna			
Attività	Ambito1	Crediti	
Carat	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	36	36
Carat	Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	18	18
Carat	Lingua e Letteratura italiana	12	12
Carat	Lingue e Letterature moderne		
Attività formative affini o integrative		30	30
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 66			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 30			
Totale		96	96

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità			
Attività	Ambito2	Crediti	
Carat	Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	24	24
Carat	Lingue e Letterature classiche	24	24
Carat	Storia antica	18	18
Attività formative affini o integrative		30	30
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 66			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 30			
Totale		96	96

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo		120
LM-14 Filologia moderna CFU totali: 120 - 120		LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità CFU totali: 120 - 120

ALLEGATO 2: OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'ANNO ACCADEMICO

I ANNO COORTE 2026-2027 / LM-14 Filologia moderna

CODICE	DISCIPLINA	SETTORI	CFU	ORE	TAF	DOCENTE	COPERTURA	SEMESTRE
A2837	Glottologia e linguistica generale	GLOT-01/A (L-LIN/01)	12	60	B	Simona Valente	TITOL	I
A2825	Letteratura italiana	ITAL-01/A (L-FIL-LET/10)	12	60	B	Luca Frassinetti	TITOL	II
A2802	Lingua e letteratura latina	LATI-01/A (L-FIL-LET/04)	12	60	B	Claudio Buongiovanni	TITOL	II
A422654	Storia romana politica e militare	STAN-01/B (L-ANT/03)	12	60	B	Luigi Loreto	TITOL	II
A2804	Critica del testo	FICP-01/A (L-FIL-LET/05)	6	30	B	Gennaro Celato	TITOL	I
A2806	Storia dell'Europa nel medioevo	HIST-01/A (M-STO/01)	6	30	B	Serena Morelli	TITOL	II
A2807	Storia dell'Europa moderna	HIST-02/A (M-STO/02)	6	30	B	Giulio Sodano	TITOL	I
A424565	Storia del giornalismo	HIST-03/A (M-STO/04)	6	30	B	Giuseppe Pardini	TITOL	I

I ANNO COORTE 2026-2027 / LM-15 Filologia classica

CODICE	DISCIPLINA	SETTORI	CFU	ORE	TAF	DOCENTE	COPERTURA	SEMESTRE
A2837	Glottologia e linguistica generale	GLOT-01/A (L-LIN/01)	12	60	B	Simona Valente	TITOL	I
A2819	Lingua e letteratura greca	HELL-01/B (L-FIL-LET/02)	12	60	B	Maria Sotera Fornaro	TITOL	II
A2802	Lingua e letteratura latina	LATI-01/A (L-FIL-LET/04)	12	60	B	Claudio Buongiovanni	TITOL	II
A422655	Storia della filologia e della tradizione classica	FICP-01/A L-FIL-LET/05	12	60	B	Cristina Pepe	TITOL	II
A422657	Storia greca: economia, società e istituzioni	STAN-01/A (L-ANT/02)	6	30	B	Marcello Lupi	TITOL	I
A422659	Civiltà bizantina	HELL-01/C (L-FIL-LET/07)	6	30	B		Contr./Suppl.	
A422965	Papirologia ercolanese	FICP-01/C (L-ANT/05)	6	30	B	Gianluca Del Mastro	TITOL	I
A422658	Religioni dei popoli indoeuropei	HIST-04/A (M-STO/06)	6	30	B	Claudia Santi	TITOL	I

II ANNO COORTE 2025-2026 / LM-14 Filologia moderna

CODICE	DISCIPLINA	SETTORI	CFU	ORE	TAF	DOCENTE	COPERTURA	SEMESTRE
A2847	Filologia italiana	LIFI-01/B (L-FIL-LET/13)	12	60	B		Contr./Suppl.	
A422656	Filologia mediolatina	FLRM-01/A (L-FIL-LET/08)	6	30	B	Daniele Solvi	TITOL	I
A2810	Letteratura italiana contemporanea	LICO-01/A (L-FIL-LET/11)	12	60	B	Elena Porciani (<u>Respons.</u>) Francesco Sielo	TITOL	II
A423278	Linguistica italiana e metodologia	LIFI-01/A (L-FIL-LET/12)	12	60	B	Domenico Proietti	TITOL	I
A423277	Fonti e metodi della storia medievale	HIST-01/A (M-STO/01)	6	30	B	Serena Morelli	TITOL	II
A423276	Paleografia e diplomatica	HIST-04/D (M-STO/09)	6	30	B	Elisabetta Caldelli	TITOL	I
A424566	Storia dei sistemi politici contemporanei	HIST-03/A (M-STO/04)	6	30	B	Giuseppe Pardini	TITOL	I
A2836	Storia del libro e del paratesto	HIST-04/C (M-STO/08)	6	30	B	Paola Zito	TITOL	II
A2814	Storia del Mezzogiorno	HIST-02/A (M-STO/02)	6	30	B	Giulio Sodano	TITOL	I
A422223	Storia dell'Europa orientale	HIST-03/B (M-STO/03)	6	30	C	Federico Scarano	TITOL	II

II ANNO COORTE 2025-2026 / LM-15 Filologia classica

CODICE	DISCIPLINA	SETTORI	CFU	ORE	TAF	DOCENTE	COPERTURA	SEMESTRE
A2801	Letteratura italiana	ITAL-01/A (L-FIL-LET/10)	12		C	Ciro Perna	TITOL	I
A424907	Filologia latina medievale e umanistica	FLRM-01/A (L-FIL-LET/08)	6		B	Daniele Solvi	TITOL	I
A422654	Storia romana politica e militare	STAN-01/B (L-ANT/03)	12		B	Luigi Loreto	TITOL	II
A424563	Esegesi dei testi greci	HELL-01/B (L-FIL-LET/02)	6		B		Contr./Suppl.	
A424564	Esegesi dei testi latini	LATI-01/A (L-FIL-LET/04)	6		B	Simona Manzella	TITOL	I
A423275	Linguistica italiana e metodologia	LIFI-01/A (L-FIL-LET/12)	6		C	Domenico Proietti	Mutuaione da LM-14	I

ALLEGATO 2: OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA

I ANNO COORTE 2026-2027 / LM-14 Filologia moderna

CODICE	DISCIPLINA	SETTORI	CFU	ORE	TAF	DOCENTE	COPERTURA	SEMESTRE
A2837	Glottologia e linguistica generale	GLOT-01/A (L-LIN/01)	12	60	B	Simona Valente	TITOL	I
A2825	Letteratura italiana	ITAL-01/A (L-FIL-LET/10)	12	60	B	Luca Frassinetti	TITOL	II
A2802	Lingua e letteratura latina	LATI-01/A (L-FIL-LET/04)	12	60	B	Claudio Buongiovanni	TITOL	II
A422654	Storia romana politica e militare	STAN-01/B (L-ANT/03)	12	60	B	Luigi Loreto	TITOL	II
A2804	Critica del testo	FICP-01/A (L-FIL-LET/05)	6	30	B	Gennaro Celato	TITOL	I
A2806	Storia dell'Europa nel medioevo	HIST-01/A (M-STO/01)	6	30	B	Serena Morelli	TITOL	II
A2807	Storia dell'Europa moderna	HIST-02/A (M-STO/02)	6	30	B	Giulio Sodano	TITOL	I
A424565	Storia del giornalismo	HIST-03/A (M-STO/04)	6	30	B	Giuseppe Pardini	TITOL	I

I ANNO COORTE 2026-2027 / LM-15 Filologia classica

CODICE	DISCIPLINA	SETTORI	CFU	ORE	TAF	DOCENTE	COPERTURA	SEMESTRE
A2837	Glottologia e linguistica generale	GLOT-01/A (L-LIN/01)	12	60	B	Simona Valente	TITOL	I
A2819	Lingua e letteratura greca	HELL-01/B (L-FIL-LET/02)	12	60	B	Maria Sotera Fornaro	TITOL	II
A2802	Lingua e letteratura latina	LATI-01/A (L-FIL-LET/04)	12	60	B	Claudio Buongiovanni	TITOL	II
A422655	Storia della filologia e della tradizione classica	FICP-01/A (L-FIL-LET/05)	12	60	B	Cristina Pepe	TITOL	II
A422657	Storia greca: economia, società e istituzioni	STAN-01/A (L-ANT/02)	6	30	B	Marcello Lupi	TITOL	I
A422659	Civiltà bizantina	HELL-01/C (L-FIL-LET/07)	6	30	B		Contr./Suppl.	
A422965	Papirologia ercolanese	FICP-01/C (L-ANT/05)	6	30	B	Gianluca Del Mastro	TITOL	I
A422658	Religioni dei popoli indoeuropei	HIST-04/A (M-STO/06)	6	30	B	Claudia Santi	TITOL	I

II ANNO COORTE 2026-2027 (da erogare nel 2027-2028) / LM-14 Filologia Moderna

CODICE	DISCIPLINA	SETTORI	CFU	ORE	TAF	DOCENTE	COPERTURA	SEMESTRE
A2847	Filologia italiana	LIFI-01/B (L-FIL-LET/13)	12	60	B			
A422656	Filologia mediolatina	FLRM-01/A (L-FIL-LET/08)	6	30	B			
A2810	Letteratura italiana contemporanea	LICO-01/A (L-FIL-LET/11)	12	60	B			
A423278	Linguistica italiana e metodologia	LIFI-01/A (L-FIL-LET/12)	12	60	B			
A423277	Fonti e metodi della storia medievale	HIST-01/A (M-STO/01)	6	30	B			
A423276	Paleografia e diplomatica	HIST-04/D (M-STO/09)	6	30	B			
A424566	Storia dei sistemi politici contemporanei	HIST-03/A (M-STO/04)	6	30	B			
A2836	Storia del libro e del paratesto	HIST-04/C (M-STO/08)	6	30	B			
A2814	Storia del Mezzogiorno	HIST-02/A (M-STO/02)	6	30	B			
A422223	Storia dell'Europa orientale	HIST-03/B (M-STO/03)	6	30	C			

II ANNO COORTE 2026-2027 (da erogare nel 2027-2028) / LM-15 Filologia Classica

CODICE	DISCIPLINA	SETTORI	CFU	ORE	TAF	DOCENTE	COPERTURA	SEMESTRE
A2801	Letteratura italiana	ITAL-01/A (L-FIL-LET/10)	12	60	C			
A424907	Filologia latina medievale e umanistica	FLRM-01/A (L-FIL-LET/08)	6	30	B			
A422654	Storia romana politica e militare	STAN-01/B (L-ANT/03)	12	60	B			
A424563	Esegesi dei testi greci	HELL-01/B (L-FIL-LET/02)	6	30	B			
A424564	Esegesi dei testi latini	LATI-01/A (L-FIL-LET/04)	6	30	B			
???	Filologia micenea	HELL-01/A (L-FIL-LET/01)	6	30	B			
A423275	Linguistica italiana e metodologia	LIFI-01/A (L-FIL-LET/12)	6	30	C			

ALLEGATO 4: OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE DAL CORSO (MATRICE DI TUNING)

MATRICE DI TUNING - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA (LM-14 - Filologia moderna & LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'Antichità)																				
PIANO DI STUDIO IN FILOLOGIA MODERNA																				
		I ANNO								II ANNO								ALTRE ATTIVITÀ		
		Critica del testo	Gliotologia e linguistica generale	Letteratura italiana	Lingua e letteratura latina	Storia romana politica e militare	Storia dell'Europa moderna	Storia dell'Europa nel Medioevo	Storia del giornalismo	Filologia italiana	Filologia medievale	Letteratura italiana contemporanea	Linguistica italiana e metodologia	Paleografia e diplomatica	Storia del libro e del paratesto	Storia del Mezzogiorno	Storia dei sistemi politici contemporanei	Fonti e metodi della storia medievale	Storia dell'Europa orientale	Tirocinio
DESCRITTORI DI DUBLINO																				
A. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE																				
Area: Letteratura italiana, linguistica e filologie moderne	Estensione e rafforzamento della conoscenza e comprensione di testi (in specie dei classici, antichi e moderni), attraverso un'educazione sistematica alla lettura, al commento e all'interpretazione.		X	X						X		X	X							
	Estensione e rafforzamento della conoscenza e comprensione delle forme e dei generi della poesia e della prosa moderni e contemporanei, in relazione sia al contesto socioculturale, sia alle problematiche stilistico-formali, intertestuali, teoriche, storico-letterarie e intermediali.		X	X						X		X	X							
	Estensione e rafforzamento della conoscenza e comprensione dei repertori fondamentali della linguistica (italiana e generale).		X	X						X		X	X							
Area: Lingue, letterature e filologia classica	Estensione e rafforzamento della conoscenza e comprensione della letteratura greca e latina, con riferimento ad aspetti specifici della storia delle letterature e delle civiltà classiche, dalle origini all'età tardoantica e medievale.	X			X						X									
	Estensione e rafforzamento della conoscenza e comprensione del dibattito scientifico relativo alle discipline filologico-letterarie e quelle ad esse affini, nonché degli strumenti linguistici, paleografici e metodologici che consentono la lettura e la comprensione dei testi letterari greci e latini in originale.	X			X						X									
	Estensione e rafforzamento della conoscenza e comprensione dei testi greci e latini in prosa e in poesia, cogliendone adeguatamente il contenuto e la forma, il contesto di appartenenza, e il rapporto con la tradizione dei singoli generi letterari e con i modelli greci e latini di riferimento.	X			X						X									
Area: Discipline storiche	Estensione e rafforzamento della conoscenza e comprensione dei processi storiografici.				X	X	X	X					X	X	X	X	X	X		
	Estensione e rafforzamento delle conoscenze storiche della loro comprensione critica in ambiti temporali e geografici diversi.				X	X	X	X					X	X	X	X	X	X		
	Estensione e rafforzamento della capacità di valutare le differenti interpretazioni/ricostruzioni storiografiche.				X	X	X	X					X	X	X	X	X	X		

B. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE																			
Area: Letteratura italiana, linguistica e filologie moderne	Capacità di interpretare e contestualizzare i testi e gli autori della tradizione italiana nel quadro della fortuna europea dei diversi generi letterari.		X	X							X		X	X					
	Capacità di analizzare, commentare e storicizzare il fatto linguistico e letterario, e di estendere questa competenza a tematiche culturali nuove, secondo una prospettiva dal carattere marcatamente pluridisciplinare e interdisciplinare.		X	X							X		X	X					
	Capacità di muoversi liberamente tra problemi e temi letterari, filologici e linguistici, e di integrare autonomamente le proprie conoscenze specialistiche con la conoscenza e l'adeguata utilizzazione dei principali repertori di aggiornamento scientifico-disciplinare.		X	X							X		X	X					
	Capacità di trasmettere con chiarezza e proprietà di linguaggio i risultati della ricerca letteraria, filologica e linguistica, sapendo utilizzare adeguatamente le metodologie e gli strumenti bibliografici, grazie anche alla padronanza tecnica dei principali strumenti informatici di scrittura e di comunicazione.		X	X							X		X	X					
	Capacità di comunicare anche a non specialisti nozioni, problemi e idee di base sui fondamenti della linguistica (italiana e/o generale).		X	X							X		X	X					
Area: Lingue, letterature e filologia classica	Capacità di attuare una lettura critica delle opere letterarie greche e latine, di interpretarle alla luce delle più moderne acquisizioni critiche e metodologiche, in base ai risultati più attendibili del dibattito scientifico.	X				X						X							
	Capacità di rapportarsi in modo consapevole con le problematiche legate alle lingue e letterature classiche, attraverso la lettura in lingua originale dei classici, analizzati sotto l'aspetto linguistico, filologico, e storico-letterario.	X				X						X							
	Capacità di riflettere sulla tradizione letteraria classica e sul suo sviluppo in rapporto al contesto storico e culturale di riferimento, analizzando i fenomeni letterari con approccio critico e consapevole.	X				X						X							
Area: Discipline storiche	Capacità di rapportarsi ai problemi della ricerca storica e di utilizzare il metodo storiografico acquisito per tematiche nuove, pluridisciplinari in prospettiva storico-diacronica.					X	X	X	X					X	X	X	X	X	X
	Capacità di utilizzare le principali forme della scrittura storica con lessico specifico, di interpretare correttamente le fonti e di servirsi degli strumenti e dei repertori più aggiornati della ricerca storica.					X	X	X	X					X	X	X	X	X	X

[illegible]

**MATRICE DI TUNING - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA
(LM-14 - Filologia moderna & LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'Antichità)**

PIANO DI STUDIO IN FILOLOGIA CLASSICA

		I ANNO				II ANNO								ALTRE ATTIVITÀ			
		Storia della filologia e della tradizione classica	Glottologia e linguistica generale	Lingua e letteratura greca	Lingua e letteratura latina	Storia greca: economia, società, istituzioni	Papirologia ercolanese	Religioni dei popoli indoeuropei	Civiltà bizantina	Letteratura italiana	Filologia latina medievale e umanistica	Storia romana politica e militare	Esegesi dei testi greci	Esegesi dei testi latini	Filologia micenea	Linguistica italiana e metodologia	Attività varie
A. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE																	
Area: Letteratura italiana, linguistica e filologie moderne	Estensione e rafforzamento della conoscenza e comprensione di testi (in specie dei classici, antichi e moderni), attraverso un'educazione sistematica alla lettura, al commento e all'interpretazione.		X							X						X	
	Estensione e rafforzamento della conoscenza e comprensione delle forme e dei generi della poesia e della prosa moderni e contemporanei, in relazione sia al contesto socioculturale, sia alle problematiche stilistico-formali, intertestuali, teoriche, storico-letterarie e intermediali.		X							X						X	
	Estensione e rafforzamento della conoscenza e comprensione dei repertori fondamentali della linguistica (italiana e generale).		X							X						X	
Area: Lingue, letterature e filologia classica	Estensione e rafforzamento della conoscenza e comprensione della letteratura greca e latina, con riferimento ad aspetti specifici della storia delle letterature e delle civiltà classiche, dalle origini all'età tardoantica e medievale.	X		X	X		X		X	X		X	X	X			
	Estensione e rafforzamento della conoscenza e comprensione del dibattito scientifico relativo alle discipline filologico-letterarie e quelle ad esse affini, nonché degli strumenti linguistici, paleografici e metodologici che consentono la lettura e la comprensione dei testi letterari greci e latini in originale.	X		X	X		X		X	X		X	X	X			
	Estensione e rafforzamento della conoscenza e comprensione dei testi greci e latini in prosa e in poesia, cogliendone adeguatamente il contenuto e la forma, il contesto di appartenenza, e il rapporto con la tradizione dei singoli generi letterari e con i modelli greci e latini di riferimento.	X		X	X		X		X	X		X	X	X			
Area: Discipline storiche	Estensione e rafforzamento della conoscenza e comprensione dei processi storiografici.					X					X						
	Estensione e rafforzamento delle conoscenze storiche della loro comprensione critica in ambiti temporali e geografici diversi.					X					X						
	Estensione e rafforzamento della capacità di valutare le differenti interpretazioni/ricostruzioni storiografiche.					X					X						

B. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE																
Area: Letteratura italiana, linguistica e filologie moderne	Capacità di interpretare e contestualizzare i testi e gli autori della tradizione italiana nel quadro della fortuna europea dei diversi generi letterari.		X							X					X	
	Capacità di analizzare, commentare e storicizzare il fatto linguistico e letterario, e di estendere questa competenza a tematiche culturali nuove, secondo una prospettiva dal carattere marcatamente pluridisciplinare e interdisciplinare.		X							X					X	
	Capacità di muoversi liberamente tra problemi e temi letterari, filologici e linguistici, e di integrare autonomamente le proprie conoscenze specialistiche con la conoscenza e l'adeguata utilizzazione dei principali repertori di aggiornamento scientifico-disciplinare.		X							X					X	
	Capacità di trasmettere con chiarezza e proprietà di linguaggio i risultati della ricerca letteraria, filologica e linguistica, sapendo utilizzare adeguatamente le metodologie e gli strumenti bibliografici, grazie anche alla padronanza tecnica dei principali strumenti informatici di scrittura e di comunicazione.		X							X					X	
	Capacità di comunicare anche a non specialisti nozioni, problemi e idee di base sui fondamenti della linguistica (italiana e/o generale).		X							X					X	
Area: Lingue, letterature e filologia classica	Capacità di attuare una lettura critica delle opere letterarie greche e latine, di interpretarle alla luce delle più moderne acquisizioni critiche e metodologiche, in base ai risultati più attendibili del dibattito scientifico.	X		X	X		X		X		X		X	X	X	
	Capacità di rapportarsi in modo consapevole con le problematiche legate alle lingue e letterature classiche, attraverso la lettura in lingua originale dei classici, analizzati sotto l'aspetto linguistico, filologico, e storico-letterario.	X		X	X		X		X		X		X	X	X	
	Capacità di riflettere sulla tradizione letteraria classica e sul suo sviluppo in rapporto al contesto storico e culturale di riferimento, analizzando i fenomeni letterari con approccio critico e consapevole.	X		X	X		X		X		X		X	X	X	
Area: Discipline storiche	Capacità di rapportarsi ai problemi della ricerca storica e di utilizzare il metodo storiografico acquisito per tematiche nuove, pluridisciplinari in prospettiva storico-diacronica.					X					X					
	Capacità di utilizzare le principali forme della scrittura storica con lessico specifico, di interpretare correttamente le fonti e di servirsi degli strumenti e dei repertori più aggiornati della ricerca storica.					X					X					

[illegible]

ALLEGATO 5: ATTRIBUZIONE TUTOR

ISCRITTI anno accademico - Elenco e attribuzione Tutor	
Prof. Domenico Proietti	Studenti la cui matricola termina con 0
Prof. Luca Frassinetti	Studenti la cui matricola termina con 1
Prof. Luigi Loreto	Studenti la cui matricola termina con 2
Prof. Marcello Lupi	Studenti la cui matricola termina con 3
Prof.ssa Cristina Pepe	Studenti la cui matricola termina con 4
Prof.ssa Maria Sotera Fornaro	Studenti la cui matricola termina con 5
Prof.ssa Claudia Santi	Studenti la cui matricola termina con 6
Prof. Giulio Sodano	Studenti la cui matricola termina con 7
Prof. Daniele Solvi	Studenti la cui matricola termina con 8
Prof.ssa Simona Valente	Studenti la cui matricola termina con 9